

Confindustria, imprese tpl al collasso. Oggi l'incontro tra associazioni datoriali e sindacati su contratto e recupero salariale

Le imprese private che operano nel trasporto pubblico locale sul territorio laziale sono in seria difficoltà a causa dei ritardi nei pagamenti da parte della Regione e dei vari comuni. A denunciare la situazione è la Confindustria Lazio, che lamenta "la gravissima crisi di liquidità delle imprese private del trasporto pubblico per l'enorme ritardo nell'erogazione dei corrispettivi dovuti dalla Regione e dai comuni laziali". Oltre alle proteste dell'associazione degli industriali, fronte aperto anche per il rinnovo dei contratti di categoria. Tornano infatti a riunirsi domani sindacati ed imprese per riprendere il confronto sugli aspetti di carattere economico del contratto del comparto mobilità. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato per il 1° aprile le delegazioni datoriali di Anav, Ancp, Asstra, Federtrasporto, Fise e le delegazioni sindacali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti, Orsa, Faisa, Fast per continuare la discussione sul dato economico, in particolare per l'anno contrattuale 2008. Da parte sindacale è stata ribadita la proposta già presentata in occasione del precedente incontro dell'11 marzo scorso, che prevede la possibile regolazione del 2008 attraverso "una tantum", calcolata facendo riferimento al tasso di inflazione reale ed applicando tale indice alle retribuzioni mensili convenzionali di riferimento, sostanzialmente analoghe tra Ccnl del Tpl e Ccnl ferroviario, già adottate negli ultimi rinnovi contrattuali dei due settori. "La proposta sindacale - spiegano in Filt Cgil - prevede che l'importo per l'anno passato assuma carattere retributivo strutturale per aprire 2009, attraverso il conseguente adeguamento degli importi contrattuali tabellari". L'incontro convocato per il 1° aprile dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dovrà cercare di superare gli ultimi ostacoli e le divergenze per avvicinare le parti verso la definizione del nuovo contratto di categoria.

